



# USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Anno 3° Numero 044 del 29 novembre 2021 48ma Settimana

## Sommario:

- Riforma del Fisco e taglio aliquote IRPEF pag.1
- Congresso Provinciale USIP Messina pag.3
- Violenza sulle Donne: l'analisi di Regina D'ERAMO Presidente P.O.USIP pag.4
- USIP Catania: Rotazione del Personale pag.5
- UILPA Lavoro: Formazione per assolvere alla Vigilanza della Salute sui posti di Lavoro pag.6

## Riforma del Fisco e Taglio delle aliquote IRPEF: Cosa cambia?



Finalmente le forze politiche hanno trovato l'auspicato accordo sul taglio delle tasse che avrà effetto in busta paga, portando gli scaglioni dell'Irpef da 5 a 4. Di assoluto rilievo il ruolo che le Confederazioni e il Sindacato sono tornati a giocare nel confronto con il Governo su temi che interessano la vita di milioni di lavoratori dipendenti, poliziotti, militari e pensionati.

Finalmente le forze politiche hanno trovato l'auspicato accordo sul taglio delle tasse che avrà effetto in busta paga, portando gli scaglioni dell'Irpef da 5 a 4. Di assoluto rilievo il ruolo che le Confederazioni e il Sindacato sono tornati a giocare nel confronto con il Governo su temi che interessano la vita di milioni di lavoratori dipendenti, poliziotti, militari e pensionati.

Le aliquote Irpef saranno così rideterminate, l'applicazione del 27% scenderà al 25% - detta fascia interessa il grosso della platea dei poliziotti e delle forze di polizia. L'intesa tra forze politiche e Governo prevede, secondo quanto si apprende, che i futuri scaglioni Irpef saranno così determinati: per la fascia di reddito fino a 15mila resta l'aliquota del 23%, quella 15 a 28mila passa dal 27% al 25%, quella da 28 a 50mila passa dal 38% al 35%, mentre per coloro che superano i 50mila € passa direttamente all'aliquota del 43%. Il taglio dell'Irpef così com'è stato strutturato, ci soddisfa solo in parte; avremmo auspicato un taglio maggiore nella fascia attuale del 27% che, dal nostro punto di vista, sarebbe dovuto passare al 23% per i redditi da 15 a 28 mila euro.

Comunque abbiamo preso buona nota di quello che consideriamo un primo passo da parte delle forze politiche per allentare la pressione fiscale sulle buste paga anche per compensare la debolezza strutturale del rinnovo contrattuale.

***Clicca sul link per l'articolo completo della Tabella***

[Sindacato di Polizia - Riforma del Fisco | Abbassamento aliquote IRPEF \(usip.it\)](#)



# ALIQUOTE IRPEF A CONFRONTO

## ANNO 2021

### FASCIA REDDITUALE

- 0-15.000 euro 23%
- 15.001-28.000 euro 27%
- 28.001-55.000 euro 38%
- 55.001-75.000 euro 41%
- oltre 75.000 43%

## ANNO 2022

### FASCIA REDDITUALE

- 0-15.000 euro 23%
- 15.001-28.000 euro 25%
- 28.001-55.000 euro 35%
- 55.001-75.000 euro 43%
- oltre 75.000 43%

# RISPARMIO INDICATIVO ANNUO

## IMPONIBILE FISCALE

## RISPARMIO ANNUO

- 15.000 euro ← → 0 euro
- 20.000 euro ← → 100 euro
- 25.000 euro ← → 200 euro
- 30.000 euro ← → 320 euro
- 35.000 euro ← → 470 euro
- 40.000 euro ← → 620 euro
- 45.000 euro ← → 720 euro
- 50.000 euro ← → 920 euro
- 55.000 euro ← → 670 euro
- 60.000 euro ← → 570 euro

LA SEGRETERIA NAZIONALE USIP

# I° CONGRESSO USIP MESSINA

## Eletto Maurizio GALATI

### Segretario Generale Provinciale

Riconfermato alla guida dell'*Unione Sindacale Italiana Poliziotti di Messina* **Maurizio GALATI** che ha dimostrato, e continua a dimostrare, di essere un soggetto politico coerente e concreto in grado di interloquire con l'Amministrazione nel pieno rispetto delle reciproche prerogative senza mai perdere di vista l'interesse e la tutela dei Colleghi della provincia di Messina.

Non a caso il Convegno si è tenuto a **Palazzo Zanca**, un messaggio chiaro ed inequivocabile per l'**USIP di Messina** rispetto alla volontà di porsi come ulteriore tassello per ogni tavolo di confronto dove l'argomento sarà impattante per le attività che riguarderanno la Polizia di Stato, anche quando queste vedranno coinvolti gli Enti Locali per dar vita realmente a quel concetto di Sicurezza partecipata di cui tanto si è discusso positivamente al Convegno.

Il successo del Convegno è stato riconosciuto anche dalla stampa che ha dato ampio spazio alla notizia, qui id seguito il link relativo alla rassegna stampa con alcuni video esemplificativi.

*Clicca sul link per l'articolo completo*

[Sindacato di Polizia - I Congresso USIP Messina | Maurizio GALATI eletto Segretario Generale Provinciale](#)



## **Violenza sulle Donne: l'analisi di Regina D'ERAMO Presidente Pari Opportunità USIP**

Il 25 Novembre non può essere più ricondotto ad una ricorrenza di genere. Riguarda tutti perché coinvolge tutti gli aspetti socio economici della società. Ad oggi purtroppo contiamo 109 femminicidi, 11 figlicidi, 36 orfani. Questi ultimi, dopo la morte della madre, ed il padre in galera, restano privi di ogni sostentamento economico, ma soprattutto affettivo. Saranno i futuri adulti di domani, ed ad essi bisogna guardare con maggiore attenzione, implementando il Fondo già previsto dal 2020, ed offrendo loro tutto l'apporto psicologico necessario perché possano vivere una vita più adeguata alla loro crescita. Le donne che invece sopravvivono, nonostante gli aiuti dei centri antiviolenza, vanno avanti a fatica. Primo per la lunga durata dei processi, che fa rivivere alla donna la condizione di sofferenza a cui è stata sottoposta. Tutto ciò provoca la cosiddetta "vittimizzazione secondaria". Questo perché spesso i giudici ed avvocati non sono adeguatamente preparati ad affrontare con i giusti strumenti questi tipi di processi, e poi perché l'impianto normativo deve essere adeguato. La Polizia di Stato, con il protocollo "Eva" si è dotata di idonee stanze predisposte all'ascolto con l'ausilio di qualificate psicologhe, ma ciò non basta se non c'è un reale coordinamento tra le varie istituzioni. L'art. 90 quater del c.p.p. conferma il rilievo centrale della vittima e della valutazione della particolare "vulnerabilità". Ma tutto ciò non trova la cristallizzazione in un provvedimento. Rimane pertanto una norma definitoria.



Perché ogni fase che caratterizza la violenza delle donne deve essere documentata. Ci deve essere un "Management" dove ognuno deve farsi carico della valutazione del rischio. Importante inoltre durante la fase del processo l'incidente probatorio. Prove documentate che vengono raccolte nell'immediato dagli inquirenti dalla vittima. Diventa però un'arma a doppio taglio nella rinnovazione probatoria in appello. La riforma ORLANDO L. 23/6 /2017 n. 103 nell'art 603, c.3 bis del c.p.p. determina che non si può prescindere dal riascoltare la vittima. Ne consegue che a distanza di anni fa rivivere alla vittima i momenti più oscuri, quando magari ha riacquisito con fatica una vita più serena. Finalmente la riforma della Ministra CARTABIA intende che la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale, sia limitata ai casi di prove assunte in udienza nel corso di giudizio di 1° grado. Infine l'art 387 bis che disciplina "obblighi e divieti derivanti dall'applicazione delle misure cautelari che impongono il divieto di avvicinamento nei luoghi frequentati dalla vittima"... Duole constatare che spesso questi obblighi vengono violati, con conseguenze nefaste e spesso irreversibili per la vittima.. Questo perché la norma prevede un massimo di 3 anni, e difficilmente, se soprattutto incensurati, il giudice dispone la custodia cautelare in carcere. Bisognerebbe allora adottare, il braccialetto elettronico, che permette alla vittima di avvisare, ed alle forze dell'ordine di intervenire tempestivamente... Per concludere, ci vuole una vera rivoluzione culturale, in sinergia con tutte le forze sociali della società, quali la famiglia, la scuola, il lavoro.. dove la donna viene rispettata per le sue scelte e valorizzata nel suo lavoro.

L'USIP, l'unico sindacato di riferimento della Uil, in sinergia con essa, pensa che soluzioni normative più incisive possono avere efficacia nell'immediato, ma senza politiche pensate per creare un diverso approccio culturale nei confronti del genere femminile, per promuovere una effettiva uguaglianza di genere, sarà considerato un fallimento che una società civile e progredita come la nostra non può più permettersi.

## **USIP Catania: Rotazione del Personale nei Servizi Esterni e Riposi Settimanali**

Questa Segreteria Provinciale, sempre a tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della Polizia di Stato (come da valori confederali UIL), pone alla Sua attenzione la gestione "insolita" posta in essere dal personale dell'Ufficio servizi. Invero, la malsana abitudine che risulta lesiva dei diritti degli operatori della Polizia Stradale si estrinseca in una perseverante violazione dei diritti in materia di trasparenza nelle rotazioni del personale nei servizi esterni e della mancata fruizione dei riposi settimanali, che spesso, a specifica domanda, si celano dietro l'irriverente frase: "l'ha disposto il Dirigente".

Siamo stati ben lieti di riscontrare, nell'incontro tenutosi il 16 Ottobre u.s., nella Sua persona un'interlocutrice disponibile ad ascoltare le argomentazioni e le problematiche tanto sentite al personale, avendo avuto la percezione che voglia dare un'organizzazione e un'impronta decisa e trasparente alla Sezione; proprio per tale ragione corre l'obbligo di informare la S.V. sulla singolare gestione dell'ufficio de quo, in palese violazione dell'A.N.Q. e dei diritti dei lavoratori.

All'uopo, vogliamo ricordare che: "La rotazione del personale è attuata nel rispetto dei diritti individuali e sindacali dei dipendenti e fatta salva l'osservanza dei principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità dell'Amministrazione che garantisce, altresì, il prestigio ed il decoro della stessa" e che in conformità a quanto disposto dall'art.36 della Costituzione e ribadito dall'art. 35 del D.P.R. 3/1957, l'art. 57 del D.P.R.782/1982 stabilisce che il personale della Polizia di Stato ha diritto al riposo settimanale e non può rinunziarvi; a norma del successivo art. 58, inoltre, che la sua fruizione deve essere programmata settimanalmente in modo da contemperare le esigenze di servizio con quelle del personale, facendo in modo che il godimento del riposo avvenga nell'arco della settimana.

Stante quanto testé ribadito, siamo sicuri e consapevoli che Lei saprà ripristinare un clima di trasparenza e rispetto dei protocolli, per una decisa risoluzione delle problematiche che afferiscono il personale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti di Catania, nel rimanere sempre vigile nella tutela di tutti quanti i poliziotti, sottolinea quanto sia urgente risolvere la problematica descritta, tanto sentita dalle donne e dagli uomini in forza all'Ufficio da lei diretto, che devono poter "operare in serenità", vedendo tutelati i propri diritti.

**IL SEGRETARIO GENERALE USIP CATANIA**

**Alessio POIDOMANI**

## **UILPA Lavoro: Formazione per assolvere alla Vigilanza della Salute sui Posti di lavoro**

Il DL 146 del 21 ottobre scorso che ha ricondotto, dopo circa 40 anni, la titolarità dell'ispezione del lavoro su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, è stato salutato con apprezzato interesse da tutti i lavoratori dell'INL, cosa che abbiamo sottolineato nel nostro precedente comunicato del 29 ottobre us.

Gli stessi lavoratori, ovviamente, si aspettavano che l'Amministrazione provvedesse a fornire le necessarie informazioni inerenti i nuovi compiti di vigilanza sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, a cui sono chiamati gli ispettori del lavoro ordinari e gli ispettori del lavoro tecnici, con una massiccia attività di formazione su queste nuove materie, di cui fino ad ora mai si sono occupati, tenendo anche conto che quasi la totalità degli ispettori sono stati assunti in servizio in data successiva al disciplinato normativo che attribuiva queste nuove competenze alle sole aziende sanitarie locali.

Con la circolare n.3/2021 dell'INL si limita a fornire soltanto indicazioni circa un nuovo provvedimento di sospensione. Gli Uffici e gli ispettori si aspettavano ben altri chiarimenti.

Come già avevamo sollecitato con il richiamato precedente nostro comunicato, risulta essere indispensabile programmare per la totalità degli ispettori un ciclo formativo iniziale, prima ancora di assegnarli alla attività di vigilanza su queste materie.

I colleghi si chiedono, tra l'altro, se *de facto* è stata superata la distinzione dei profili professionali di ispettori ordinari e di ispettori tecnici. Ci vengono segnalati che in molti Uffici territoriali, i dirigenti ritengono che "tutti possono fare tutto". Se da un lato già un ispettore tecnico, che sino ad ora si è occupato solo e sempre di edilizia, trova sicuramente difficoltà a portare a termine correttamente un'ispezione nel settore della chimica e dell'industria metalmeccanica, ancor di più questo crea preoccupazione all'ispettore ordinario che, se confermato il superamento della distinzione di profili ispettivi, dovrà occuparsi di ispezione in materia e sicurezza.

Necessario quindi procedere, quanto prima e soprattutto prima di inviare gli ispettori in attività di vigilanza su queste nuove competenze, con una adeguata formazione, che non può essere lasciata al "passa parola" da parte di volenterosi colleghi che magari hanno qualche conoscenza in più in merito.

I colleghi ispettori del lavoro dell'INL, che ribadiamo hanno favorevolmente accolto ed apprezzato le modifiche normative del DL 146/2021, necessitano tangibilmente di essere supportati dall'Amministrazione nell'adempimento dei loro compiti. Diversamente si corre il rischio di vanificare i giusti presupposti della norma finalizzati quanto meno a ridurre gli infortuni sui luoghi di lavoro.

Ci aspettiamo che nel prossimo incontro con l'Amministrazione programmato per il 18 pv. si entri nel merito della questione, in maniera tale da fornire chiare indicazioni agli Uffici territoriali e soprattutto rassicurare i colleghi ispettori che nessuno sarà mandato allo sbaraglio.

***Clicca sul link per l'articolo completo***

[Uilpa Lavoro. Ci vuole formazione per assolvere i nuovi compiti di vigilanza su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro](#)